

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO – PARROCCHIA di MONTAIONE

ANNO 18° - n. 786

Domenica 15 maggio 2016

Solennità della PENTECOSTE

“ SOLO VIVENDO LA NOTTE DEI POVERI, SI PUO' VEDERE IL GIORNO DI DIO..

LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE”.

dom Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

*dal VANGELO secondo
GIOVANNI
(14,15-16.23b-26)*

***In quel tempo, Gesù disse ai
suoi discepoli:***

“ Se mi amate, osserverete i miei comandamenti, e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui.

Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è la mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste parole mentre sono ancora con voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto”.

UNA PAROLA NUOVA : UN SOLO SPIRITO DI VITA

Sappiamo di vivere in un mondo in cui ci sono diverse sensibilità, culture e credi.

Ma questo non significa che non si possa ascoltare, dialogare, intendere, apprezzare, dialogare, lavorare insieme per la vita e amarsi.

Ci accorgeremo che viviamo tutti nella “casa comune”, il pianeta-terra, sotto lo stesso cielo, che camminiamo ... nella medesima strada.

Sì, allo Spirito interessa l'umano.

Il canto del «Te Deum» per dire grazie

da " TOSCANA OGGI" del 15.05.2016

Non capita tutti i giorni di cantare il Te Deum durante il rito delle esequie. Anzi, per la verità non capita mai. Non solo perché questo Inno di lode e di ringraziamento, non è previsto nella liturgia esequiale, ma soprattutto perché - proprio per il suo carattere gioioso - sembrerebbe decisamente inopportuno in un contesto in cui prevale il sentimento del dolore, seppure illuminato dalla luce della Risurrezione. Invece, inaspettatamente, è successo davvero alla fine della Messa celebrata in suffragio di don Felido, a Montaione. Ed è successo perché questo prete, quand'era in vita e in salute, l'aveva chiesto esplicitamente: «Per il mio funerale cantate il Te Deum». E così è stato. Ed è stato davvero bello unire le nostre voci in questo Inno che di solito cantiamo nella liturgia delle ore domenicale e festiva. E che tradizionalmente viene intonato anche per ringraziare Dio in certi momenti particolari della vita cristiana, come per esempio, alla fine dell'anno; o al termine del Conclave subito dopo l'elezione del papa; oppure alla conclusione di un Concilio. Cioè, in sostanza, al compimento di un tempo e di un'opera. Se consideriamo le cose da questo punto di vista, cos'altro di meglio si potrebbe cantare se non il Te Deum, nel momento in cui affidiamo al Padre per mezzo di Gesù Cristo, tutta la vita di una persona e preghiamo perché ogni frammento di quell'esistenza, unica e irripetibile, si compia nell'abbraccio della Misericordia? Al termine di quella liturgia, cantando il Te Deum, noi abbiamo detto a Dio due cose: «Ti lodiamo, o Padre, per il dono che don



Felido è stato per ognuno di noi; e rimettiamo nelle tue mani questo stesso dono che abbiamo ricevuto, ringraziandoti per tutto il bene che il nostro fratello e sacerdote ha saputo seminare in tanti cuori. Con la certezza che tu, in cielo, saprai custodire la sua vita per l'eternità, più di quanto non abbiamo

saputo fare noi qui su questa terra, fino al ritorno di tuo Figlio Gesù Cristo». Mi pare di poter dire che, in quel Te Deum, abbiamo cantato sostanzialmente questo. Abbiamo cantato cioè la Speranza della vita cristiana. Per chi ha conosciuto un po' don Felido, questa "ultima volontà", non stupisce eccessivamente, poiché riflette abbastanza bene la sua sensibilità di uomo schietto e spontaneo, sempre un po' distante da ogni forma di retorica e da ogni sorta di sterile formalismo. E sempre piuttosto libero nel dire apertamente quello che pensava e di esprimerlo nel modo che riteneva più opportuno. Spesso con il sorriso o con una battuta ironica, che accentuava il senso delle sue parole. Insomma, quel Te Deum, cantato alla fine del suo funerale, ci ha fatto bene e ci ha aiutato a ripensare, con gratitudine, tutta la vita di don Felido nella luce di Dio. E noi che ancora siamo in cammino verso la casa del Padre, in attesa d'incontrare i nostri cari che ci hanno preceduto, ogni giorno possiamo ripetere nella preghiera le ultime parole di quell'Inno: *Degnati oggi, Signore/ di custodirci senza peccato./ Pietà di noi, Signore, pietà di noi./ Sia su di noi, Signore, la tua misericordia,/ nella misura in cui abbiamo sperato in te./ In te, Signore, ho sperato:/ non sarò confuso in eterno.*

Maurizio Volpi

La Settimana di Spiritualità in tutta la Diocesi

Per il quarto anno, gli Uffici pastorali propongono a tutte le Parrocchie della Diocesi di vivere la «Settimana di spiritualità». Da domenica 15 a domenica 22 siamo tutti chiamati ad unirici spiritualmente per riflettere, adorare, pregare. Il Sussidio che è stato preparato è in distribuzione a tutti i parroci che ne hanno fatto richiesta. Si tratta di un piccolo libretto che contiene le preghiere per i vari momenti della giornata e le varie intenzioni e una traccia di riflessione per ciascun giorno della settimana. L'invito per tutti è quello di partecipare alle celebrazioni comunitari che vengono organizzate nelle parrocchie di ritagliarsi un po' di tempo personale per vivere più intensamente questa settimana. Venerdì 20 maggio, alle ore 21,15 in cattedrale, celebriamo insieme una veglia di preghiera in occasione dell'anniversario della Dedicazione della Cattedrale.

da " TOSCANA OGGI" del 15.05.2016

MESSA CON PRIMA COMUNIONE

SARA Azri,
MASSIMILIANO Bazzani,
GIULIA Bugnoli,
LINDA Cocci,
NOEMI D'Angelo,
ETTORE Dani,
MIRKO Firenze,
EMILIANO Galluzzo
GIADA Gasparri,
VITTORIA Giura,
NICCOLO' Montagnani,
GIULIA Pistolesi,

SOFIA Pistolesi,
FEDERICO Prudente,
TOMMASO Rinaldi,
LINDY Salvadori,
ALLEGRA Santoni,
GLORIA Santoro,
FEDERICO Sgariglia,
ELEONORA Tognetti,
RACHELE Torrigiani.



Sabato 14 maggio, ore 18, nella parrocchiale: def. ANDREA Nardi
 Domenica 15, ore 10, a V.S.:deff. ERMANNINO e OFELIA Fontanelli
 ore 11,15, nella parr.le: per il POPOLO
 lunedì 16, ore 17, nella parr.le:deff. MARIO e FERNANDO Santoni
 martedì 17,ore 1715, a V.S.:deff. RENATO e TERESINA Renieri
 mercoledì 18, ore 18, nella parrocchiale: deff.PIETRO e LIBERO Brogi
 giovedì 19, ore 17,15, a Villa Serena: def. ORLANDO Nerli
 venerdì 20,ore 17, nella parr.le: deff. GIULIO e ASSUNTINA Cioni
 sabato 21, ore 18, nella parr.le: deff. FLORA e BEPPINO Latino
 Domenica 22, ore 10, a Villa Serena: def. GINA Dani
 ore 11,30, nella parrocchiale: per il POPOLO

LETTURA COMUNITARIA DEL VANGELO

Mercoledì 11, ore 17-18

Benedizione delle
 Famiglie 2016

Settimana 16-22 maggio
 dalle 18 alle 19,30

lunedì-martedì-giovedì
 p.za Nunziatina
 v.le da Filicaia

Sabato 21



nella chiesa di san Regolo
 sarà benedetto il **MATRIMONIO**
 di **DANIELE Rosi con LINDA Martinucci.**

Ci uniamo nella preghiera di ringraziamento per questo "segno"
 dell'Amore di Dio fra noi e auguriamo alla coppia "buona strada!"



Sabato 21, ore 21.00 Teatro Scipione Ammirato
 RISONANZE FESTIVAL. "Madama Butterfly" di G. Puccini
 a cura dell'Associazione Multimedia Produzioni

estate Montañese

17
 Maggio

GIORNATA MONDIALE
 CONTRO L'OMOFobia

15
 Maggio

GIORNATA INTERNAZIONALE
 DELLA FAMIGLIA

21
 Maggio

GIORNATA MONDIALE
 DELLA DIVERSITÀ CULTURALE,
 PER IL DIALOGO E LO SVILUPPO